



Turismo e vacanze dopo il Covid-19

Sondaggio

Sintesi dei risultati – luglio 2020

Indice

Premessa	1
1 Campione	2
2 Prossima destinazione	2
3 Motivi della vacanza e località	3
4 Durata	3
5 Prime macro-conclusioni	3
6 Risultati secondo le fasce d'età	4
7 Elementi determinanti nella scelta della vacanza	5
8 Cosa manca in Ticino?	7
9 Quali sfide per il Ticino turistico a breve e medio termine?	10

Premessa

Il Covid-19, volenti o nolenti, modificherà le abitudini di chi si sposta per turismo. Il timore del contagio, l'incertezza generale sul proseguimento delle attività, così come le disposizioni delle autorità locali, cantonali e nazionali hanno forzatamente costretto la popolazione a ripensare il proprio modo di fare vacanza. Comal.ch, da anni attiva nel settore del turismo e dello sport, ha voluto comprendere, grazie ad un sondaggio pubblicato fra l'11 ed il 27 maggio 2020, rivolto soprattutto alla popolazione ticinese, non soltanto quale sarà il tipo di turismo che caratterizzerà le vacanze dei Ticinesi nel breve e medio termine, ma anche quali opportunità cogliere, soprattutto per chi opera nel settore.

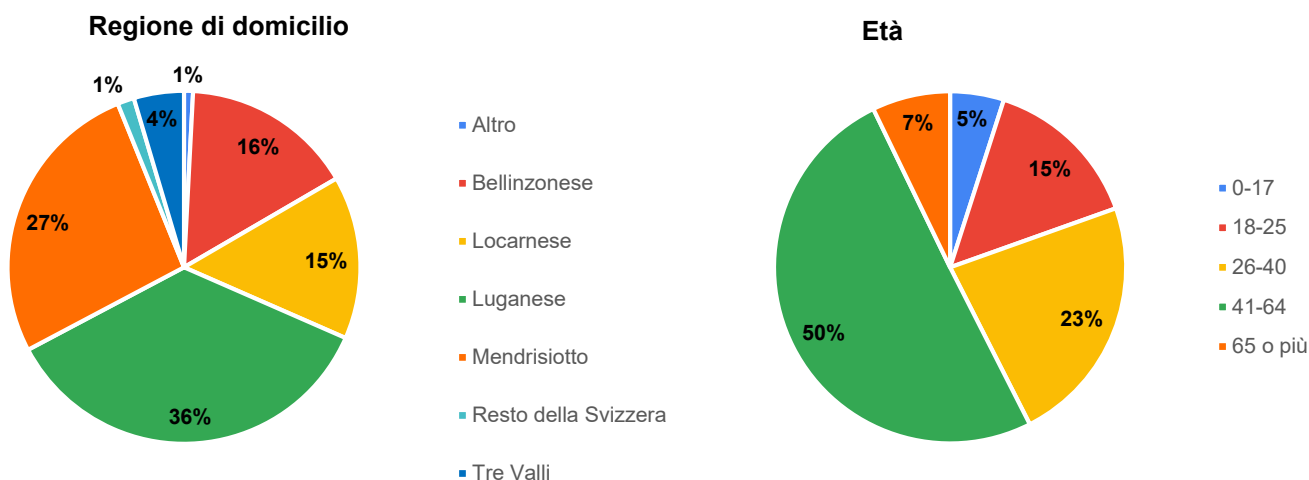


1

Ogni cambiamento necessita di una capacità di adattamento. Sapere cogliere le opportunità è l'elemento che determina il successo, in particolare in un contesto dinamico e stimolante come è quello del turismo. Quali opportunità si presentano ora? Come coglierle al meglio? Quali misure adottare? Le risposte al sondaggio forniscono certamente degli spunti interessanti a partire dai quali intraprendere ragionamenti e, speriamo, azioni concrete volte a promuovere il turismo nel nostro Cantone.

¹ Fonte: soluzionidicasa.com

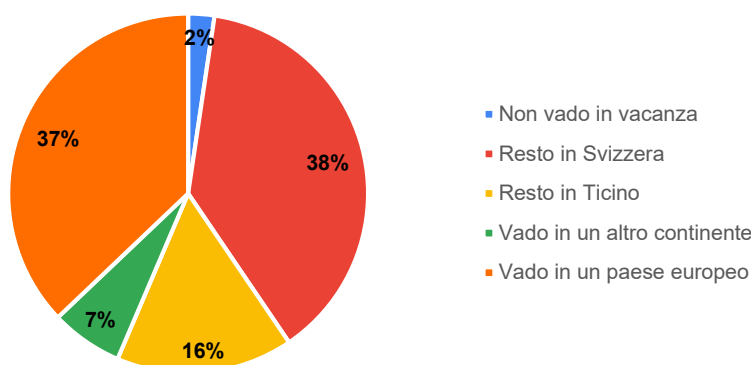
1 Campione



Hanno risposto al sondaggio, composto da 11 domande, 849 persone, residenti per la maggior parte in Ticino e appartenenti a tutte le fasce d'età. La maggioranza (50%) ha tra i 41 e i 64 anni. Molti sono anche gli esponenti della fascia fra 26 e 40 anni (23%). La regione di domicilio maggiormente rappresentata è il Luganese (36%). Seguono Mendrisiotto (27%), Bellinzonese (16%) e Locarnese (15%).

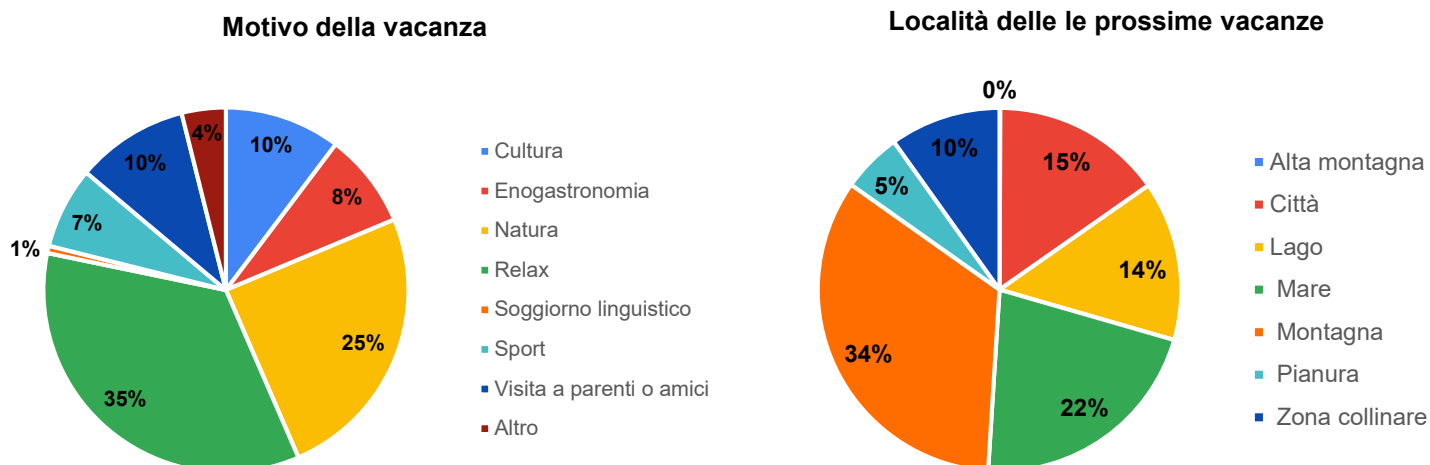
2 Prossima destinazione

Destinazione delle prossime vacanze



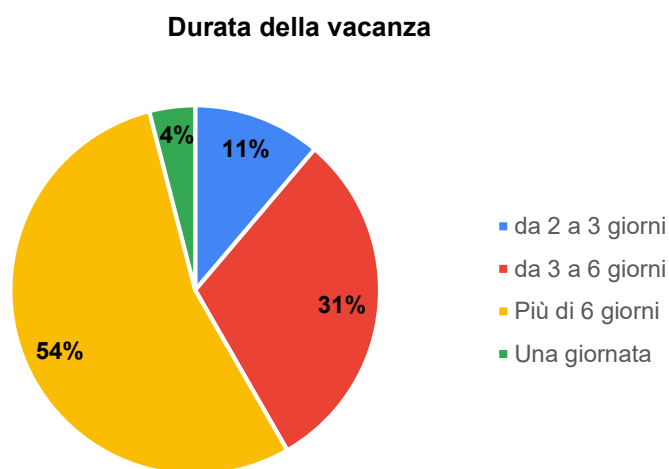
Tenuto conto dell'apertura delle frontiere (allentamento restrizioni in vigore al momento del sondaggio), alla domanda "dove andrai la prossima volta in vacanza?" il 38% degli intervistati sostiene di voler restare in Svizzera, il 37% vuole viaggiare verso un paese europeo mentre solo il 16% intende restare in Ticino. Un dato significativo è sicuramente che il 98% del campione dichiara, nonostante la situazione sanitaria attuale, di voler andare in vacanza e che il 93% di questi lo farà in estate o autunno.

3 Motivi della vacanza e località



I motivi della vacanza sono svariati. Emergono tuttavia 2 elementi in particolare: il relax (35%) e la natura (25%). Seguono più distaccati la cultura (10%) e la volontà di visitare parenti o amici (10%). Per quanto concerne le località, montagna (34%) e mare (22%) sono le più gettonate, mentre seguono città (15%) e località in riva al lago (14%).

4 Durata



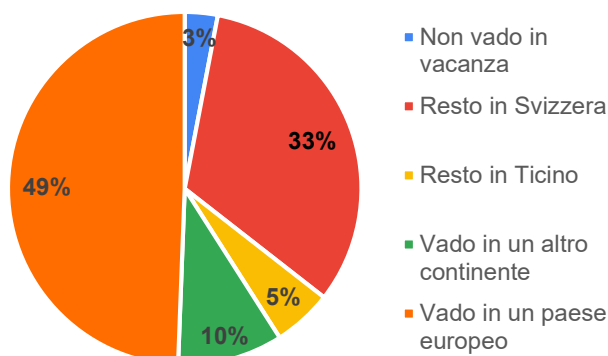
La maggioranza degli intervistati (54%) dichiara di voler trascorrere più di 6 giorni in vacanza. Minore è la percentuale di coloro che soggiornano da 3 a 6 giorni (31%), mentre pochi sono coloro che partono per 3 o meno giorni (15%).

5 Prime macro-conclusioni

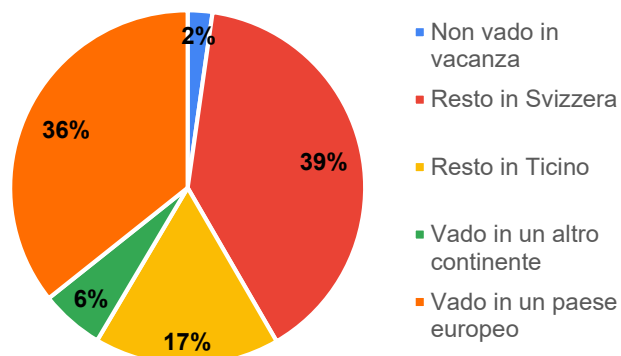
Da queste prime analisi emergono alcuni dati significativi. Una buona percentuale (44%), nonostante l'incertezza legata alla situazione sanitaria attuale, desidera comunque recarsi all'estero. Soltanto il 16% resta, invece, all'interno dei confini cantonali. Oltre a ciò, permane il desiderio di una vacanza lunga (più di 6 giorni) per la maggioranza degli intervistati. Questo dato, sempre per motivi legati al Covid-19, potrebbe sorprendere, se non fosse che, probabilmente, il lungo confinamento dovuto al *lockdown* potrebbe aver generato una maggiore voglia di evadere.

6 Risultati secondo le fasce d'età

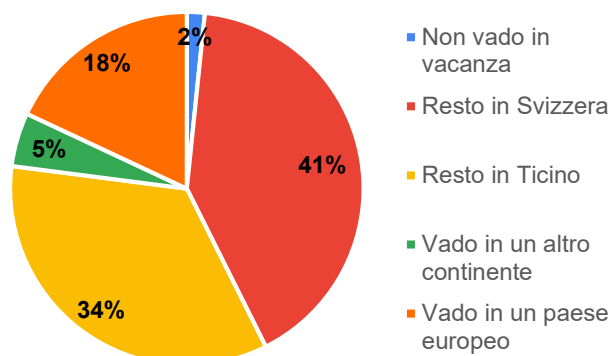
Destinazione delle prossime vacanze
per la fascia d'età 0-25



Destinazione delle prossime vacanze
per la fascia d'età 26-64



Destinazione delle prossime vacanze
per la fascia d'età 65 e più

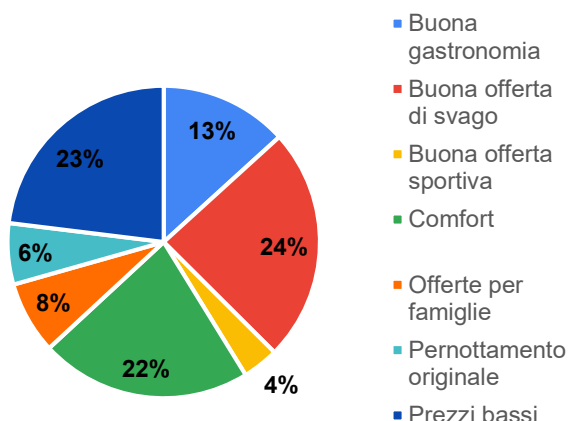


Analizzando in modo più approfondito le risposte, si scoprono tendenze molto interessanti. I grafici soprastanti riportano la scelta della destinazione, valutata secondo le diverse fasce d'età, per comprendere quali categorie di turisti prediligono quale tipo di vacanza.

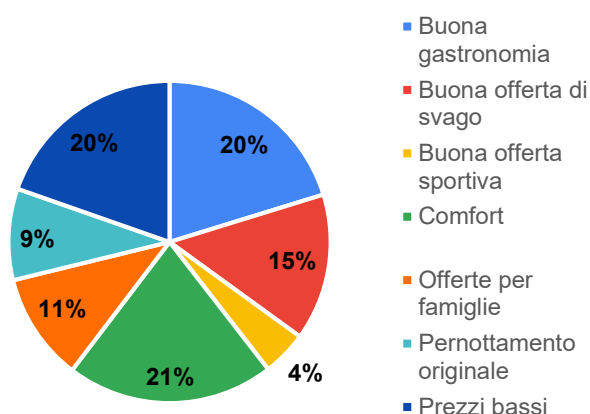
La fascia più giovane sente il desiderio di viaggiare fuori dai confini del nostro Cantone (92%), soprattutto in Europa (49%). Pochi di essi restano invece in Ticino (5%). Diverso è l'esito considerando gli adulti fra i 26 e i 64 anni e gli "over 64": nel primo caso il 17% resta in Ticino ed il 39% in Svizzera, mentre nel secondo caso il 34% preferisce il nostro Cantone ed il 41% la Svizzera. La tendenza appare chiara e mostra una progressiva "affezione" ai territori locali con l'avanzare dell'età.

7 Elementi determinanti nella scelta della vacanza

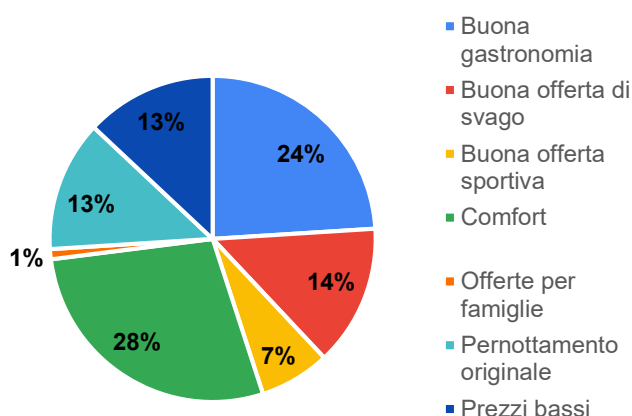
Elemento determinante per la fascia d'età 0-25 anni



Elemento determinante per la fascia d'età 26-64 anni

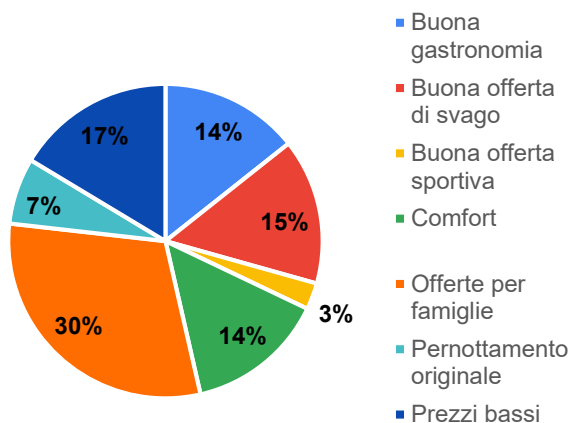


Elemento determinante per la fascia d'età over 64 anni

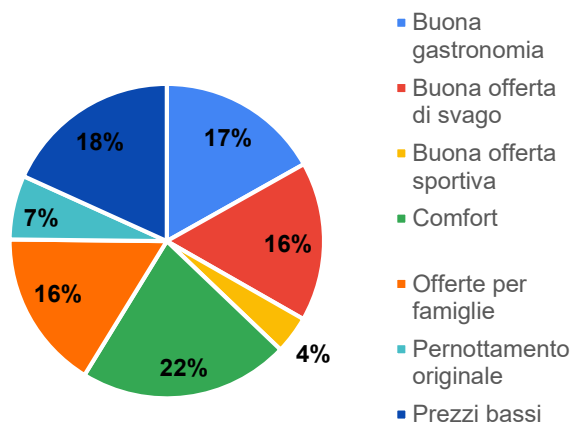


Quali possono essere le ragioni di questa chiara distinzione secondo le categorie d'età? Abbiamo provato a trovare la risposta a questa domanda indagando più a fondo presso le diverse categorie. I giovani mettono l'accento su una buona offerta di svago quale elemento determinante per la scelta della loro destinazione (24%). Seguono i prezzi bassi (23%). Per la fascia intermedia, invece, prevale il Comfort (21%), seguito a ruota da una buona gastronomia (20%) e da prezzi bassi (20%). Per gli anziani, infine, l'elemento determinante risulta essere il Comfort (28%), seguito da una buona gastronomia (24%).

Elemento determinante per le famiglie con bambini < 11 anni



Elemento determinante per le famiglie con bambini ≥ 11 anni



Oltre alle diverse categorie di età, abbiamo cercato le risposte anche secondo il tipo di viaggiatore. Abbiamo voluto distinguere fra chi viaggia con bambini (sotto gli 11 anni) e chi con ragazzi più grandi (11 o più). I risultati ottenuti sono senza dubbio interessanti: le famiglie con bambini sotto gli 11 anni cercano soprattutto offerte per famiglie (30%), mentre se in presenza di adolescenti prevale il comfort (22%).

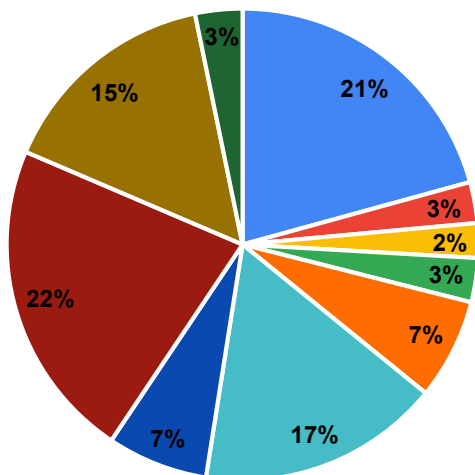


2

² Fonte: mountains.ch

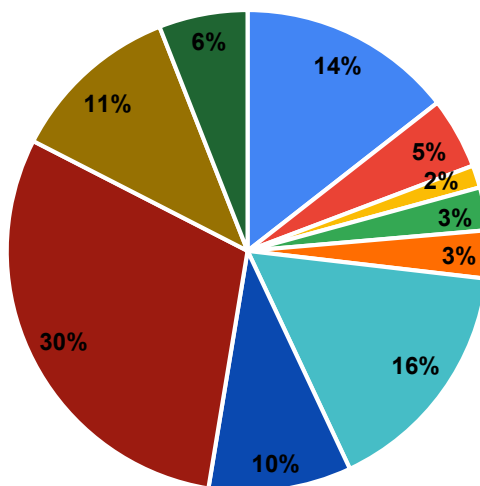
8 Cosa manca in Ticino?

Cosa manca in Ticino secondo i giovani (0-25 anni) ?



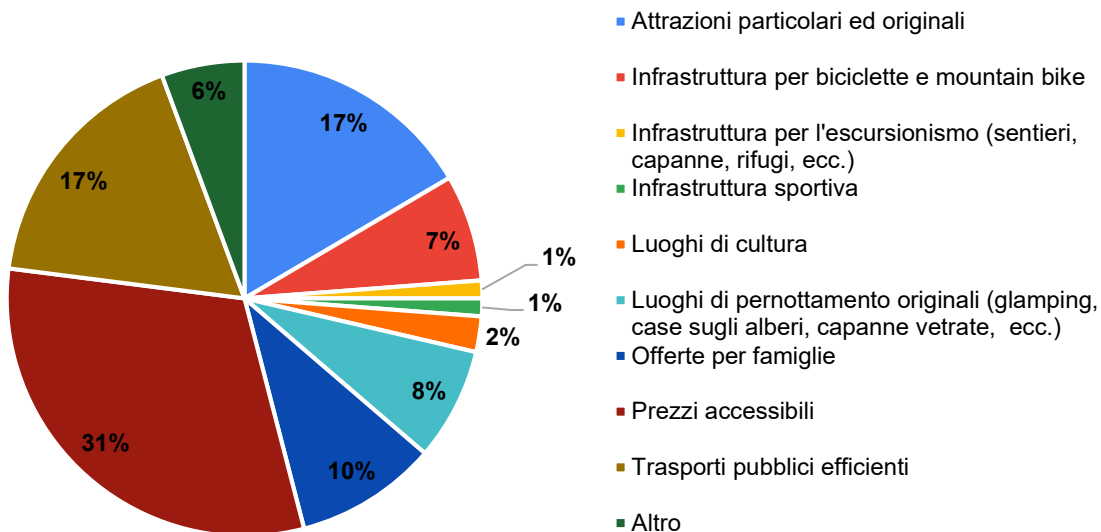
- Attrazioni particolari ed originali
- Infrastruttura per biciclette e mountain bike
- Infrastruttura per l'escursionismo (sentieri, capanne, rifugi, ecc.)
- Infrastruttura sportiva
- Luoghi di cultura
- Luoghi di pernottamento originali (glamping, case sugli alberi, capanne vetrate, ecc.)
- Offerte per famiglie
- Prezzi accessibili
- Trasporti pubblici efficienti
- Altro

Cosa manca in Ticino secondo la fascia intermedia (26-64)?

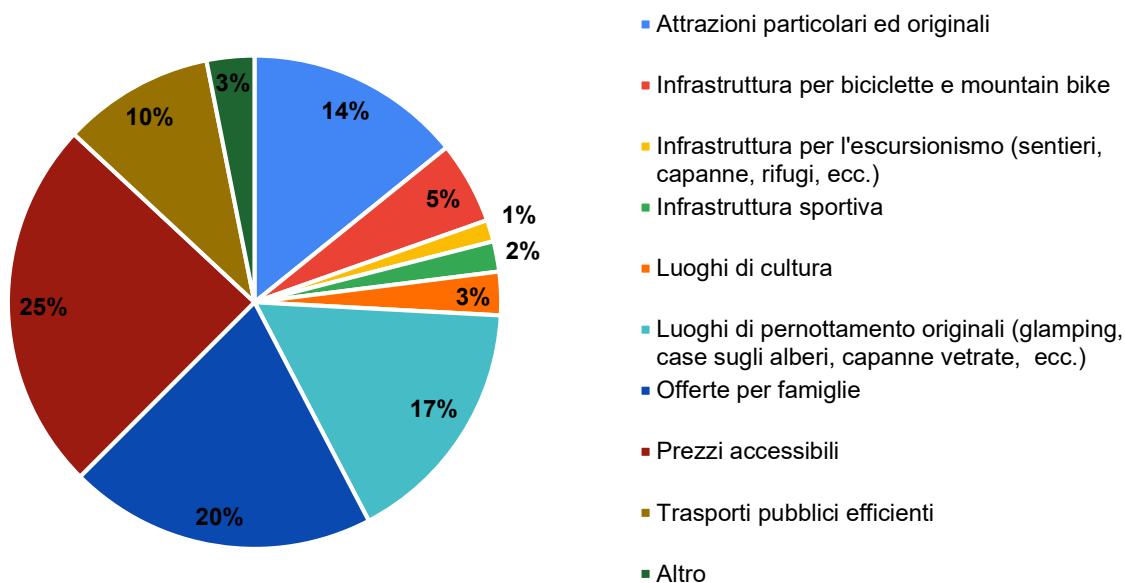


- Attrazioni particolari ed originali
- Infrastruttura per biciclette e mountain bike
- Infrastruttura per l'escursionismo (sentieri, capanne, rifugi, ecc.)
- Infrastruttura sportiva
- Luoghi di cultura
- Luoghi di pernottamento originali (glamping, case sugli alberi, capanne vetrate, ecc.)
- Offerte per famiglie
- Prezzi accessibili
- Trasporti pubblici efficienti
- Altro

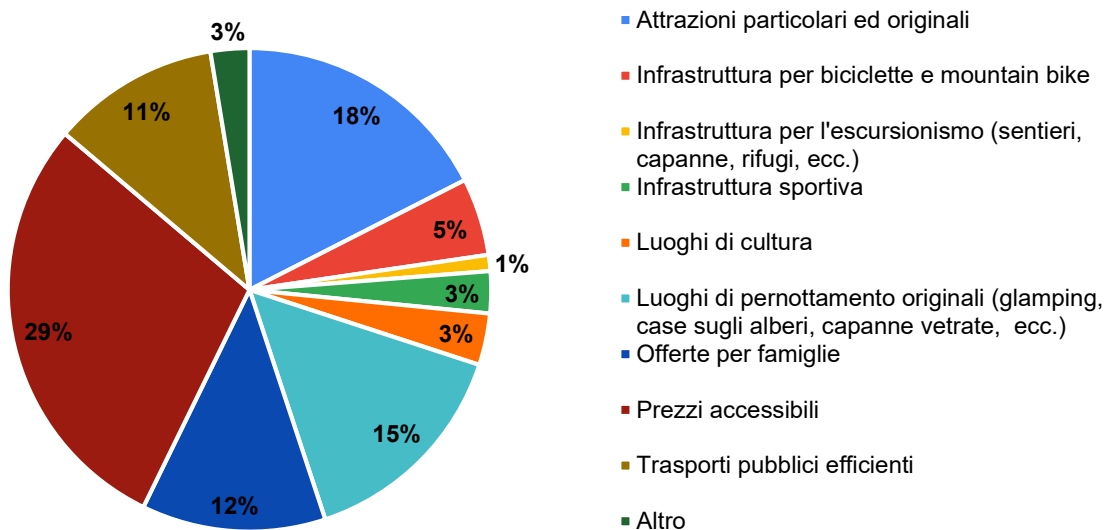
Cosa manca in Ticino secondo gli over 64?



Cosa manca in Ticino secondo le famiglie con bambini < 11 anni?



Cosa manca in Ticino secondo le famiglie con bambini ≥ 11 anni?



Infine, abbiamo chiesto ai partecipanti cosa manca, a loro avviso, in Ticino per rendere attrattivo il Cantone dal punto di vista turistico e, più in generale, dello svago. I prezzi accessibili, come era prevedibile, sono sempre al centro dell'attenzione. Indipendentemente dalle categorie intervistate, il costo delle attrazioni in Ticino è valutato troppo elevato.

Andando più a fondo, è interessante notare che, per tutte le fasce d'età, il Ticino risulta carente dal punto di vista delle attrazioni particolari ed originali (giovani 21%, fascia intermedia 14%, over 64 17%). Questa opinione si riscontra anche nelle famiglie con ragazzi di età uguale o superiore a 11 anni (18%). Anche i luoghi di pernottamento originali sono giudicati un elemento che dovrebbe essere più presente nel nostro cantone, soprattutto da parte dei giovani (17%), della fascia intermedia (16%) e delle famiglie con ragazzi (15%). Gli anziani mettono invece l'accento sulla poca efficienza dei trasporti pubblici (17%), mentre le famiglie con bambini piccoli chiedono più offerte per famiglie (20%).

9 Quali sfide per il Ticino turistico a breve e medio termine?

I risultati del sondaggio da noi proposto, incrociati con la situazione oggettiva che si è venuta a creare a seguito della pandemia di Covid-19 e che, volenti o nolenti, condizionerà il nostro modo di fare turismo (almeno nel breve e medio termine), ci spingono ad alcune riflessioni conclusive.

La natura ed il relax sono le motivazioni che spingono maggiormente i Ticinesi ad andare in vacanza, soprattutto considerando le fasce d'età medio-alte. La montagna è, per il prossimo periodo, la meta più gettonata. Appare chiara una distinzione a seconda dell'età degli intervistati: i più giovani desiderano, nonostante la situazione particolare legata al Coronavirus, viaggiare all'estero, mentre la fascia intermedia, così come quella più anziana, mostra più interesse per il Ticino e la Svizzera.

Guardando invece maggiormente a casa nostra, riteniamo alcuni elementi estremamente interessanti emersi da questa inchiesta. Da un lato, i prezzi sono sempre un argomento caldo per tutti i vacanzieri. Il Ticino sembrerebbe non offrire, secondo tutte le categorie coinvolte, prezzi sufficientemente accessibili per svolgere le varie attività. Dall'altro, tutti mettono in luce la carenza di attrazioni particolari ed originali nel nostro Cantone. Importante è anche la segnalazione di una mancanza, soprattutto da parte di giovani, adulti e famiglie con ragazzi, di luoghi di pernottamento originali.

Elia Frapolli (consulente privato sul turismo ed ex direttore di Ticino Turismo), in un'intervista rilasciata alla RSI lo scorso 30 maggio³, ipotizza una svolta in ambito turistico. Per i prossimi mesi, si andrà sempre più verso una ricerca della natura, una riscoperta del locale, con una parola d'ordine: esperienza. Una tendenza già in atto prima della pandemia, ma che il Covid-19 ha sicuramente accelerato: vivere il territorio in modo diverso e intenso. Ritrovare sé stessi, mettere al centro dell'attenzione la salute psicofisica della persona, aggiungiamo noi, soprattutto in un momento storico in cui abbiamo potuto vivere sulla nostra pelle la fragilità dell'essere umano.



4

“Ritengo che l'emergenza coronavirus contribuirà ad accelerare dei cambiamenti che erano già in atto. Penso in particolare all'attenzione per la sostenibilità in tutti gli ambiti e per il “Km 0” nell'offerta enogastronomica. Vi sarà sempre maggior attenzione verso il turismo cosiddetto “esperienziale”. I visitatori già oggi chiedono di poter vivere esperienze con un forte coinvolgimento emotivo, sociale, intellettuale con le persone, la storia e le tradizioni del luogo”, afferma Angelo Trotta, attuale direttore di Ticino Turismo, in un'intervista rilasciata sabato 4 luglio a Ticino Welcome⁵.

La visione degli esperti si focalizza dunque su una volontà generale di vivere maggiormente il nostro territorio e conferma quanto dichiarato dai Ticinesi grazie al nostro sondaggio.

³ <https://www.rsi.ch/news/oltre-la-news/Il-turismo-dopo-il-virus-13080939.html>

⁴ Fonti: progettoartes.it e bimboinviaggio.com

⁵ <https://www.ticinowelcome.ch/it/item/1334-angelo-trotta-valorizzare-flussi-turistici-interni-in-ticino>

Alla luce di quanto emerso, nonostante l'emergenza sanitaria e l'incertezza generale sulle attività non solo turistiche, considerato che in un tempo più o meno lungo si tornerà – probabilmente – a viaggiare e frequentare il Ticino (anche in massa), siamo convinti che la pandemia di Covid-19 debba essere vista anche come un'occasione irripetibile per il nostro Cantone per una ripartenza, orientandosi maggiormente verso un turismo che, da un lato, valorizzi il territorio e, dall'altro, metta al centro la persona e le sue emozioni. Una riscoperta della natura, dell'essere umano e dell'interrelazione fra questi due elementi, che passa, forzatamente, anche da una valorizzazione di stampo ecologico.